



CE 08 CI

RESPONSABILE DI IMPIANTO INDIVIDUATO TRA IL PERSONALE DELL'IMPRESA PER ATTIVITÀ LAVORATIVE SU IMPIANTI MT-BT



DESTINATARI

CONDUZIONE DI SQUADRE, O DI FORMAZIONI OPERATIVE, INCARICATE DELLA ESECUZIONE DI LAVORI, INTERVENTI E ATTIVITÀ SU IMPIANTI MT/BT (LINEE E CABINE) FUORI TENSIONE, SU GRUPPI DI MISURA E PRESE, ANCHE SOTTO TENSIONE IN BASSA TENSIONE. PREDISPONE E COORDINA L'ALLESTIMENTO DEI CANTIERI E LE ATTIVITÀ DELLE PERSONE DA LUI DIPENDENTI, CONTROLLA I RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ, E GUIDA LE FORMAZIONI COMPOSTE DA DUE O PIÙ ADDETTI CHE POSSIEDONO LA CONDIZIONE PEC, PAV O PES (VEDI AL RIGUARDO "PRESCRIZIONI SULLA CONDIZIONE DI PES" SOTTO RIPORTATE). ASSUNZIONE DEL RUOLO DI RESPONSABILE IMPIANTO DESIGNATO E PL IMPRESA, COME DESCRITTO NEI DOCUMENTI PRE ALLEGATI ALLA LDO



DURATA

32



VALIDITÀ

3



AGGIORNAMENTO

R (16 ORE)



MAX PARTECIPANTI

15



NORME

REGOLAMENTO TECNICO FORM4ENEL REVISIONE VIGENTE



QUALIFICHE

I F I F05 - I F I F08



OBIETTIVI

TRASFERIRE IN MODO EFFICACE I CONTENUTI DESCRITTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO. VERIFICARE LE CONOSCENZE APPLICATIVE, SPECIALISTICHE E LE CAPACITÀ ED ABILITÀ OPERATIVE DEI DISCENTI.

SENSIBILIZZAZIONE IN PARTICOLARE SUI METODI DI CONDUZIONE DELLA SQUADRA PER OTTENERE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DEI COMPONENTI AI FINI DEL BUON ESITO DELLE ATTIVITÀ DA ESEGUIRE E NEL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGI VIGENTI ED AZIENDALI, RELATIVE ALLA SICUREZZA ED ALLA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO E DELL'AMBIENTE.

FARE ACQUISIRE LE CONOSCENZE SPECIALISTICHE E LE CAPACITÀ OPERATIVE RELATIVAMENTE A:

- SCHEMI ELETTRICI DEGLI IMPIANTI ENEL E LORO SIMBOLOGIA DI RAPPRESENTAZIONE;
- PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO ORGANI DI MANOVRE;
- MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE MANOVRE SU IMPIANTI ELETTRICI ENEL;
- PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE MANOVRE;
- APPARECCHIATURE SULLE QUALI IL RESPONSABILE IMPIANTO DESIGNATO SI TROVERÀ AD OPERARE.



SEDE DEL CORSO

CAMPO SCUOLA: ZONA IND. FONTECUPA SNC, 06035 - GUALDO CATTANEO - PERUGIA



PROGRAMMA DEL CORSO

PRINCIPALI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA PER I LAVORI ELETTRICI IN CANTIERE:

- LA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE DI ENEL PER LA CONSEGNA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI;
- MODALITÀ DI TRASMISSIONE E DI SCAMBIO INFORMAZIONI TRA LE PERSONE INTERESSATE AI LAVORI;
- SCELTA DELL'ATTREZZATURA, INDIVIDUAZIONE ED IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI);
- ILLUSTRAZIONE DI PIANI DI LAVORO;
- REDAZIONE ED APPLICAZIONE DI PIANI DI INTERVENTO;
- SCHEMI ELETTRICI DEGLI IMPIANTI ENEL E LORO SIMBOLOGIA DI RAPPRESENTAZIONE;
- PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI MANOVRA;
- MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE MANOVRE SU IMPIANTI ELETTRICI ENEL; IN PARTICOLARE, PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI QUADRO MT DEVE ESSERE MOSTRATA LA SEQUENZA E LE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE MANOVRE DA EFFETTUARSI;
- PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE MANOVRE. SCELTA, USO E MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) RELATIVI ALLE VARIE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE;

	- DESCRIZIONE DELLE APPARECCHIATURE SULLE QUALI IL RESPONSABILE IMPIANTO DESIGNATO SI TROVERÀ AD OPERARE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA DESCRIZIONE DELLA SEQUENZA DELLE MANOVRE RIPORTATA SUL QUADRO MT. ESERCITAZIONI PRATICHE (RICOSTRUZIONE DELLA SITUAZIONE REALE CON LE APPARECCHIATURE E LE ATTREZZATURE NECESSARIE). SONO FINALIZZATE ALLA CONOSCENZA DELLE PROCEDURE OPERATIVE, I METODI DI LAVORO E LE ATTREZZATURE PER GARANTIRE LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ ED IN SICUREZZA. LE ESERCITAZIONI PRATICHE IN CANTIERE SIMULATO DEVONO RIGUARDARE IN PARTICOLARE I SEGUENTI ASPETTI: - INTERPRETAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO; - REDAZIONE/APPLICAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO; - INDIVIDUAZIONE E RIPARAZIONE (SIMULATA) DI UN GUASTO IN UNA CABINA MT/BT (TIPO BOX O IN ELEVAZIONE), MESSA IN SICUREZZA DELLA STESSA E ORGANIZZAZIONE DELLA RIPARAZIONE; - UTILIZZO DI APPARECCHIATURE DEDICATE COME: IL SELETTORE CAVO DA FASCIO, IL CERCASERVIZI INTERRATI, LO STRUMENTO PER LA MISURA DELLA RESISTENZA DI TERRA, IL MULTIMETRO (ANALOGICO O DIGITALE), LA PINZA VOLTAMPEROMETRICHE A TENAGLIA, IL SEQUENZIOSCOPIO; - USO DELLE ATTREZZATURE, DEGLI STRUMENTI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI NECESSARI ALLE MANOVRE ED AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI.
 ESAME FINALE	LE PROVE OGGETTIVE DI VALUTAZIONE FINALE SONO DUE: TEORICA E PRATICA. LA PROVA TEORICA È COSTITUITA DA UN ESAME SCRITTO COMPOSTO DI 40 DOMANDE DI CUI: - O 35 A RISPOSTA MULTIPLA, DI CUI ALMENO 15 ATTINENTI ALLE PRESCRIZIONI DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA E L'AMBIENTE; (PUNTI 70); - O 5 CON RISPOSTA DESCRITTIVA DEGLI ARGOMENTI, DI CUI ALMENO 3 ATTINENTI ALLE PRESCRIZIONI DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA E L'AMBIENTE. (PUNTI 30). LA PROVA PRATICA È COSTITUITA DA UNA ESERCITAZIONE CHE COINVOLGE I PARTECIPANTI CHE SONO VALUTATI SINGOLARMENTE.
 REQUISITI	- DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE O LAUREA - POSSESSO PROFILO C DA ALMENO 2 ANNI, O IN ALTERNATIVA - PROFILO D O PROFILO F DA ALMENO 4 ANNI DALLA DATA DI INIZIO DEL CORSO, E AVENDO ESERCITATO IL RUOLO DI PREPOSTO CON CONTINUITÀ NELL'AMBITO DEI CANTIERI DELL'IMPRESA

